

**Ministero Istruzione e Merito**  
**Istituto Comprensivo Statale**  
**MANGONE - GRIMALDI**

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado  
Via Provinciale –87050 MANGONE (CS )  
Tel. E Fax 0984/969171 email [csic851003@istruzione.it](mailto:csic851003@istruzione.it)



Cod. Mecc. CSIC851003 sito: [www.icmangone.gov.it](http://www.icmangone.gov.it)

**Progettazione per classi parallele delle attività didattico-educative dei dipartimenti**

**DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive**

**Classe II^\_\_ Scuola Secondaria di I Grado**

**Premessa**

La progettazione disciplinare dell'Istituto Comprensivo è stata elaborata tenendo conto del Curricolo Verticale:

**Competenze chiave europee e nazionali - Traguardi di sviluppo delle competenze - Obiettivi di apprendimento, che riguardano “campi del sapere”, “conoscenze” e “abilità” e sono organizzati in “nuclei tematici”**

La presente progettazione costituisce, dunque, un segmento del percorso di lungo termine, che ha come finalità lo sviluppo, da parte degli alunni, della "competenza" e che per questo deve:

- DETERMINARE LE METE FORMATIVE DA PERSEGUIRE -
- IDEARE LE ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO (UDA) DA FAR VIVERE AGLI ALUNNI IN RELAZIONE ALLE METE STABILITE
- DEFINIRE I DISPOSITIVI DI VALUTAZIONE

Parole condivise per la messa a fuoco della progettazione

**Competenze:** “Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia”.

Si sviluppano in contesti pratici di apprendimento e si declinano attraverso OBIETTIVI di APPRENDIMENTO divisi in:

**Conoscenze:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relativi a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

**Abilità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

La nostra progettazione disciplinare promuove l'apprendimento delle competenze attraverso.

1. *Rivisitazione dello statuto epistemologico delle discipline >Essenzialità dei contenuti*

2. *Problematizzazione dell'apprendimento >Sviluppo di conoscenze procedurali*

3. *Didattica laboratoriale > Operare per UDA > compiti di realtà > apprendimento come cognizione situata*

4 *Competenze chiave europee e di cittadinanza*

Le otto **competenze chiave europee**:

1.competenza alfabetica funzionale

2.competenza multilinguistica

3.competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

4. competenza digitale,

5.competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,

6. competenza in materia di cittadinanza,

7. competenza imprenditoriale,

8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali..

Le otto **competenze chiave per la cittadinanza**:

1.Imparare ad imparare

2.Progettare

3.Comunicare

4.Collaborare e partecipare

5.Agire in modo autonomo e responsabile

6.Risolvere problemi

7.Individuare collegamenti e relazioni

8.Acquisire e interpretare l'informazione.

L'UE ha individuato le **competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione"**: a Bruxelles, il 22 maggio 2018 , la Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea ha pubblicato la Raccomandazione del Parlamento

In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto **competenze chiave di cittadinanza** che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione

europeo e del Consiglio per le **competenze chiave per l'apprendimento permanente**

Dai NUCLEI TEMATICI ai traguardi delle  
Competenze

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

**COMPETENZE EUROPEE :**

- 1.**competenza alfabetica funzionale.
- 2.**competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.
- 3.** competenza digitale.
- 4.**competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
- 5.** competenza in materia di cittadinanza.
- 6.** competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

**ABILITA'**

**CONOSCENZE**

<p><b>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</b></p> <p>Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita negli anni precedenti</p> <p>Saper utilizzare le variabili spazio temporali sviluppate</p> <p>Saper realizzare il gesto tecnico in relazione alla situazione sportiva praticata</p>	<p>1- Utilizzare efficacemente le proprie capacità in condizioni facili e normali di esecuzione (accoppiamento e combinazione dei movimenti differenziazione, equilibrio, orientamento, ritmo)</p> <p>2- Utilizzare consapevolmente piani di lavoro razionali per l'incremento delle capacità condizionali, secondo i propri livelli di maturazione, sviluppo e apprendimento.</p>	<p>1- Consolidamento delle capacità coordinative.</p> <p>2- Livello di sviluppo e tecniche di miglioramento delle capacità condizionali (forza, rapidità, resistenza, mobilità articolare).</p> <p>Elementi tecnici e regolamentari di alcuni sport (in particolare quelli realizzabili a livello scolastico).</p>
<p><b>Linguaggio del corpo come modalità comunicativa – espressiva</b></p> <p>Saper esternare le proprie emozioni attraverso la propria libertà espressiva</p> <p>Saper compiere gesti, movimenti e posture finalizzati all'espressione e alla gestione delle proprie emozioni</p> <p>Sapersi gestire a livello individuale, a coppie e a piccoli gruppi</p>	<p>3- Modulare e distribuire il carico sportivo secondo i parametri fisiologici e rispettare le pause di recupero. 4- Gestire in modo consapevole abilità specifiche riferite a situazioni tecniche e tattiche negli sport individuali e di squadra.</p> <p>5- Utilizzare le conoscenze tecniche per svolgere le funzioni di giuria e arbitraggio.</p>	<p>3- Effetti delle attività motorie e sportive per il benessere della persona e la prevenzione delle malattie.</p> <p>4- L'attività sportiva come valore etico.</p> <p>5- Valore del confronto e della competizione.</p> <p>6- Tecniche di espressione corporea.</p>
<p><b>Il gioco, lo sport, le regole e il fair-play</b></p> <p>Saper gestire le proprie capacità coordinative e condizionali nelle attività sportive e di gioco</p> <p>Saper collaborare nelle varie squadre e a livelli diversificati</p>	<p>6- Applicare i principi metodologici dell'allenamento funzionali e di mantenimento di uno stato di salute ottimale.</p> <p>7- Relazionarsi positivamente con il gruppo rispettando le diverse capacità, le esperienze pregresse le caratteristiche personali.</p> <p>8- Rispettare il codice deontologico dello sportivo e le regole delle discipline sportive praticate.</p>	<p>7- Presa di coscienza del proprio stato di efficienza fisica attraverso l'autovalutazione delle personali capacità e performance.</p> <p>8- Rapporto tra la prontezza di riflessi ed una situazione di benessere fisico.</p>
<p><b>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</b></p> <p>Saper riconoscere e descrivere i propri cambiamenti fisici e psichici tipici dell'età.</p> <p>Sfruttare al meglio i propri cambiamenti strutturali per migliorare la propria efficienza fisica.</p> <p>Essere in grado di eseguire esercizi di respirazione e di defaticamento al termine di ogni attività.</p>	<p>9- Usare consapevolmente il linguaggio del corpo utilizzando vari codici espressivi combinando la componente comunicativa con quella estetica.</p> <p>10- Sperimentare piani di lavoro personalizzati.</p> <p>11- Riconoscere il corretto rapporto tra esercizio fisico - alimentazione-benessere.</p>	<p>9- Norme fondamentali di prevenzione degli infortuni legati all'attività fisica.</p>
<p><b>Educazione Civica</b></p> <p>Migliorare l'aspetto relazionale sociale comunicativo.</p> <p>Acquisire la consapevolezza dell'importanza delle regole come cardine della società civile</p>	<p>12- Ai fini della sicurezza, utilizzare in modo responsabile spazi, attrezzature sia individualmente sia in gruppo.</p> <p>13- Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità, posture, individualmente, a coppie, in gruppo.</p> <p>E.C. Adottare un comportamento improntato al rispetto delle regole, di sé, dell'altro.</p>	<p>E.C. Il valore del rispetto delle regole</p>

## LEP: livelli essenziali delle prestazioni

- Realizza semplici richieste motorie e si adegua a semplici proposte operative.
- Utilizza le varie capacità motorie in modo abbastanza sicuro e con una certa disinvoltura. <sup>L</sup><sub>SEP</sub>
- Realizza e utilizza le abilità motorie in modo personale con disinvoltura ed efficacia

## Dalle competenze alla situazione della classe

*“Ai docenti si chiede come prima operazione della loro programmazione di definire **traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento**, perché sono pre-scrittivi, non possono essere ignorati o non sviluppati Dopo aver stabilito il quadro delle attese irrinunciabili è necessario accertare la distanza degli allievi rispetto a tale quadro. Si tratta di raccogliere informazioni per conoscere a che punto si trovano gli allievi rispetto al punto di arrivo. Il bisogno in questo caso può essere definito come distanza tra la situazione reale e la situazione attesa, come discrepanza tra l’essere e il dover essere. Da questo confronto scaturisce e prende avvio la terza fase. La realizzazione di percorsi formativi e strategie didattiche, cioè esperienze di apprendimento, che consentiranno il successo formativo.”*

*C.Petracca*

**Presentazione della classe** \_\_\_\_\_ **SEZ** \_\_\_\_\_

ORDINE DI STUDIO:

TEMPO SCUOLA:

**COMPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

TOTALE ALUNNI N° \_\_\_\_\_ FEMMINE N° \_\_\_\_\_ MASCHI N° \_\_\_\_\_ ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISABILITA' N° \_\_\_\_\_ ALUNNI  
CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO N° \_\_\_\_\_ (in attesa di certificazione) ALUNNI STRANIERI N° \_\_\_\_\_

**STORIA DELLA CLASSE - ANNO DI INGRESSO E COSTITUZIONE DELL'ATTUALE GRUPPO-CLASSE**

N° ALUNNI ALL'ORIGINE (AL 1° ANNO)

N° ALUNNI CHE SI SONO  
SUCCESSIVAMENTE INSERITI NEL  
GRUPPO - CLASSE ORIGINARIO PER  
TRASFERIMENTO DA ALTRE SCUOLE,  
RIPETENZA DA AS PRECEDENTE ECC

N° ALUNNI CHE SUCCESSIVAMENTE  
HANNO ABBANDONATO IL GRUPPO -  
CLASSE ORIGINARIO PER RIPETENZE,  
TRASFERIMENTI AD ALTRE SCUOLE ECC

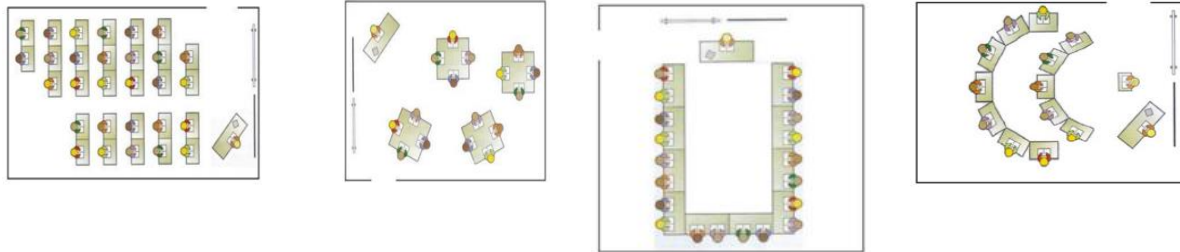
Livelli di padronanza delle competenze	ALUNNI
<p><b>I Fascia AVANZATO (9/10)</b> : alunni che, dalle prove di verifica e dalle osservazioni sistematiche, dimostrano livelli di padronanza delle competenze che gli consentono di rielaborare criticamente in ampi contesti le conoscenze e abilità possedute;</p>	
<p><b>II Fascia INTERMEDIO (8)</b>: alunni che, dalle prove di verifica e dalle osservazioni sistematiche, dimostrano livelli consapevoli di padronanza delle competenze che gli consentono di portare avanti compiti autonomamente, anche in contesti di lavoro e/o di studio non noti;</p>	
<p><b>III Fascia BASE (7)</b>: alunni che, dalle prove di prove di verifica e dalle osservazioni sistematiche, dimostrano livelli fondamentali di padronanza delle competenze per portare avanti compiti semplici in contesti noti usando strumenti e metodi in modo autonomo;</p>	
<p><b>IV Fascia INIZIALE (6)</b>: alunni che, dalle prove di prove di verifica e dalle osservazioni sistematiche, dimostrano livelli di base delle competenze per portare avanti compiti semplici in contesti noti usando strumenti e metodi non sempre in modo autonomo</p>	
<p><b>V Fascia PARZIALE (5/4)</b>: alunni che, dalle prove di verifica e dalle osservazioni sistematiche, dimostrano livelli non raggiunti o solo riferibili a competenze pratiche in contesti strutturati e sotto una diretta supervisione</p>	



### Configurazione didattica dell'ambiente di apprendimento

- Si sviluppano **prodotti autentici**
- Si utilizzano nelle attività di apprendimento le **esperienze degli studenti**;
- Si ancorano le teorie, i contenuti, le abilità da apprendere ad **esperienze**;
- Si dà agli studenti la responsabilità dell'**organizzazione e della gestione delle attività di apprendimento**;
- Si mette a disposizione degli studenti un'ampia gamma di **risorse (contenuti, tecnologie, supporto, contesti)**;
- Si favoriscono le **capacità di autoapprendimento** degli alunni;
- Si ha fiducia nelle capacità e si **valorizzano le risorse** in possesso degli studenti;
- Si utilizzano tutte le opportunità di apprendimento offerte dai **contesti e dai compiti autentici**;
- Si favorisce una costante **attività metacognitiva**

## SETTING FORMATIVO AULA:



**a platea** > prima presentazione frontale; verifica

**a gruppi** > attività collaborative e cooperative di 4/5 alunni

**a ferro di cavallo** > discussioni guidate dal docente

**agorà** > discussione guidata dagli alunni stessi, con il docente in posizione laterale

### Scelte metodologiche

- **Apprendimento collaborativo e cooperativo per una costruzione condivisa delle conoscenze.**
- **Problematizzazione attraverso: dissonanze cognitive, analogie e differenze, interrogativi, paradossi...**
- **Brainstorming per una ricognizione delle conoscenze possedute dagli alunni, del loro vissuto esperienziale.**
- **Tutoring tra pari**
- **Attività laboratoriale: promozione di un atteggiamento di ricerca attraverso il fare, lo sperimentare; – costruzione di modelli e di realtà condivisi e, il più possibile, vicini a quelli scientifici**
- **Ottica interdisciplinare: didattica interattiva in una dimensione sociale dell'apprendimento e dello sviluppo dei processi cognitivi; – divisione di compiti e funzioni; – costruzione soggettiva ed intersoggettiva di reti, mappe, sistemi; – prospettiva meta-cognitiva.**
- **Innovazione: “Classe capovolta (Flipped Classroom) e “A scuola senza zaino”**

**PROCEDIMENTI PERSONALIZZATI PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO**

AREA COGNITIVA					
RECUPERO		CONSOLIDAMENTO		POTENZIAMENTO	
Semplificazione dei contenuti	X				
Lavori di gruppo e in coppia (con ruoli esecutivi)	X	Lavori di gruppo e in coppia (con ruolo esecutivo e/o di guida)	X	Lavori di gruppo e in coppia (con ruolo di guida)	X
Esercitazioni graduate per difficoltà	X	Esercitazioni graduate per difficoltà			
Tutoring (studio assistito in classe)	X	Tutoring (studio assistito in classe)	X	Tutoring con ruolo di Tutor	X
Studio guidato Sostegno nell'applicazione Utilizzo di esercizi guida	X	Studio autonomo, secondo le indicazioni dell'insegnante	X	Studio organizzato e gestito autonomamente	X
Adeguamento dei tempi agli stili cognitivi e ai ritmi d'apprendimento degli alunni	X	Graduale intensificazione degli input culturali	X	Intensificazione degli input culturali	X
Attività integrative extracurricolari (con l'utilizzo di linguaggi non verbali)		Attività integrative extracurricolari (con l'utilizzo di linguaggi non verbali e verbali)		Attività integrative extracurricolari (con l'utilizzo di linguaggi non verbali e verbali)	X
Lavoro individuale con verifica e valutazione immediata	X	Lavoro individuale con verifica e valutazione immediata	X	Lavoro individuale con verifica e valutazione immediata	X
Utilizzo di mediatori didattici	X	Utilizzo di mediatori didattici	X	Utilizzo di mediatori didattici	X
Progressiva diminuzione degli stimoli per favorire la progressiva autonomia operativa)	X	Rielaborazione personale di input forniti dal docente	X	Approfondimento e rielaborazione autonoma	

Viene assunto dai Dipartimenti il CONCETTO INNOVATIVO DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA:

## VALUTAZIONE ORIENTATIVA - VALUTAZIONE CONTINUA DEI PROCESSI - AUTOVALUTAZIONE

La Valutazione deve essere PROATTIVA

- Non solo assiste l'apprendimento, ma lo favorisce durante il processo, lo motiva all'origine:  
Pedagogia dell'errore - Pedagogia dei piccoli passi - Pedagogia della gratificazione

## VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

---

La competenza è possibile valutarla solo in situazione, perché è la capacità di assumere decisioni e di saper agire e reagire in modo pertinente e valido in situazioni contestualizzate e specifiche. Secondo le Linee guida, la competenza si può «accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive».

**COMPITI DI REALTA' – PROVE ESPERTE – PROVE AUTENTICHE - CAPO D'OPERA** > corredati di relazioni scritte ed orali su esperienze; diari di bordo tenuta di verbali; redazione di testi di diverso genere; attività di ricerca; esperienze di laboratorio; rapporti su moduli strutturati predisposti; compilazione di modelli, questionari; risoluzione di problemi a percorso libero o obbligato.

La loro valutazione autentica avverrà attraverso

**OSSERVAZIONE SISTEMATICA DEI DOCENTI:** modalità di controllo dei processi e dei comportamenti relazionali

**AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE:** auto valutazione dell'alunno

**GRIGLIE DI RILEVAZIONE**

Secondo i format elaborati dai Dipartimenti e presenti sul sito dell'Istituto

Durante lo svolgimento delle UDA si possono anche acquisire delle valutazioni sommative, per rilevare le conoscenze e il loro progredire. Tale valutazione ha anche una funzione formativa perché consente di avere l'ultimo dato sull'apprendimento degli allievi e di fornirgli dei feed-back sul livello delle loro prestazioni; permette di correggere eventuali errori, di effettuare gli ultimi interventi didattici prima di passare ad un altro ambito. Le ricerche docimologiche hanno evidenziato che più il feed-back che forniamo all'alunno, relativamente alla propria prestazione, è immediato, maggiormente esso risulta efficace. Quindi le verifiche sommative vanno corrette e "restituite" il più velocemente possibile agli alunni (nello spazio di una settimana, massimo dieci giorni), i risultati devono essere tempestivamente comunicati ai genitori

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE - PROVE SOMMATIVE

Premessa:

La prova sommativa è:

*Programmata nei tempi*

*Definita nei contenuti e nei tempi*

Materia: \_\_\_\_\_ Docente: \_\_\_\_\_

Studente/i \_\_\_\_\_

Tipologia di prova \_\_\_\_\_

Elementi della valutazione in decimi	Voto ___ /10			
	1	2	3	
Correttezza testuale e proprietà dei linguaggi	1	2	3	
Conoscenze e abilità nell'organizzazione del lavoro	1	2	3	
Approfondimenti, osservazioni personali, originalità	1	2	3	4

<b>Prova standardizzate Percentuale: (Punteggio parziale x 100)</b>	Voto	<b><u>SISTEMA INVALSI</u></b>
<44%	4	<b>&gt;40%</b>
45% - 54%	5	<b>41%-54%</b>
55% - 64%	6	<b>55%-64%</b>
65% - 74%	7	<b>65%-73%</b>
75% - 84%	8	<b>74%-82%</b>
85% - 94%	9	<b>83%-91%</b>
95% - 100%	10	<b>92%-100%</b>

### La valutazione orientativa.

Ha la funzione di acquisire elementi utili ad indirizzare gli alunni verso scelte successive adeguate alle loro potenzialità.

La valutazione orientativa deve andare oltre al criterio della riuscita scolastica, essa deve rilevare altri fattori che possono essere determinati nella riuscita nei successivi indirizzi scolastici.

Tali fattori sono rappresentati dalle caratteristiche relative alla personalità dell'alunno e al suo contesto ambientale: stili cognitivi; tipo di intelligenza; tratti temperamentali; interessi e valori dominanti; abilità extrascolastiche; atteggiamenti verso sé e gli altri, lo studio e il lavoro; rapporti familiari e sociali.

Questo tipo di valutazione comporta anche l'uso di strumenti come i questionari e le interviste.

### **RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA nell'attività di apprendimento, verifica, valutazione**

La scuola assicura alle famiglie una informazione trasparente e tempestiva sul processo di apprendimento e di maturazione dei singoli allievi. Nel "Patto Educativo di Corresponsabilità" sono indicati i criteri e le modalità di collaborazione scuola-famiglia nel rispetto degli specifici ambiti di azione.

I principali strumenti e modalità di comunicazione sono i seguenti:

- Assemblee dei genitori
- Incontri quadrimestrali con tutti i docenti
- Ricevimento famiglie in ore settimanali durante l'anno scolastico
- Colloqui e mail per particolari esigenze
- Annotazioni sul diario – Sito web dell'IC – Pagina FB dell'IC
- I rapporti scuola-famiglia saranno sviluppati con armonia al fine di accrescere l'interesse, la motivazione, la partecipazione e la collaborazione sia da parte degli alunni che dei genitori

**PROGETTAZIONE UDA**MACRO UDA 0: **ACCOGLIENZA E CONTINUITA' - ORIENTAMENTO** (le attività imprescindibili di qualunque percorso)MACRO UDA 1: **NOI per il territorio: difendiamo il BENE COMUNE** (il progetto, la [Vision](#) del nostro Istituto)

UDA 1.2. DALLA PROGETTAZIONE NEI DIPARTIMENTI

<b>3-4 ANNI INFANZIA classi I-II II PRIMARIA -I BIENNIO (CLASSI I e II) SEC. I GRADO</b>			
<b>Io, cittadino dell'Italia e dell'Europa</b>			
<b>MACROTEMA: NOI OGGI</b>		<b>MACROTEMA: NOI NELLA STORIA</b>	
I quadrimestre		II quadrimestre	
<b>UdA n°1</b>	<b>UdA n°2</b>	<b>UdA n°3</b>	<b>UdA n°4</b>
CONOSCO ME STESSO E GLI ALTRI: i linguaggi della comunicazione	INCONTRI RAVVICINATI CON L'AMBIENTE	IMMERSI IN GRANDI E PICCOLE STORIE: il mio passato remoto	LESSICO FAMILIARE
<b>Settembre-novembre</b>	<b>dicembre -gennaio</b>	<b>febbraio-marzo</b>	<b>aprile-maggio</b>

<b>5 ANNI INFANZIA - classi IV-V PRIMARIA- CLASSE III SEC. I GRADO</b>			
<b>Io, cittadino dell'Europa e del mondo.</b>			
<b>MACROTEMA: NOI OGGI</b>		<b>MACROTEMA: NOI NELLA STORIA</b>	
I quadrimestre		II quadrimestre	
<b>UdA n°1</b>	<b>UdA n°2</b>	<b>UdA n°3</b>	<b>UdA n°4</b>
LA DIVERSITA' COME OPPORTUNITA	PROVIAMO A SALVARE L'AMBIENTE	IMMERSI IN GRANDI E PICCOLE STORIE: il mio passato prossimo	IO CHE PROGETTO IL MIO FUTURO nella legalità
<b>settembre-novembre</b>	<b>dicembre -gennaio</b>	<b>febbraio-marzo</b>	<b>aprile-maggio</b>

UDA 1.2.3. UDA multidisciplinari dei Consigli di classe.

UDA 1.2.3.4 UDA disciplinari di ogni docente sviluppate dal tema comune e attinenti alla progettazione dei dipartimenti e del consiglio di classe/interclasse.